# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

## RISOLUZIONE N. 39

**SOLLECITO AL GOVERNO PER ACCELERARE L'ESAME DELLE PRATICHE DEGLI ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI (OCC) A TUTELA DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE IN SITUAZIONE DI SOVRAINDEBITAMENTO (LEGGE 27 GENNAIO 2012, N. 3)**

presentata il 26 agosto 2026 dalla consigliera Martini

**Il Consiglio regionale del Veneto**

PREMESSO CHE:

- la legge 27 gennaio 2012, n. 3, (Disposizioni in materia di usura ed estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento), ha introdotto nell'ordinamento italiano strumenti finalizzati a consentire ai consumatori, alle famiglie, ai professionisti e ai piccoli imprenditori non soggetti alle procedure concorsuali ordinarie di ristrutturare i propri debiti e ottenere, al ricorrere dei presupposti di legge, l'esdebitazione;
- la predetta normativa, nota anche come "legge salva-suicidi", è stata introdotta con l'obiettivo di offrire una concreta possibilità di ripartenza ai soggetti che versano in condizioni di grave difficoltà economica, prevenendo situazioni di emarginazione sociale e il ricorso a forme di credito usurario;
- la disciplina del sovraindebitamento è oggi confluita nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), che ha confermato e rafforzato gli strumenti di tutela e il principio della cosiddetta "seconda possibilità";
- gli organismi di composizione della crisi (OCC), iscritti nel registro tenuto dal Ministero della giustizia, svolgono un ruolo essenziale nell'assistenza ai debitori e nella predisposizione delle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento;

CONSIDERATO CHE:

- la Regione del Veneto esercita competenze in materia di politiche sociali, tutela delle famiglie, sostegno alle imprese, prevenzione dell'usura e promozione

della legalità, ambiti strettamente connessi alle finalità della normativa sul sovraindebitamento;

- la Regione del Veneto ha attivato il numero verde regionale 800.33.43.43, servizio di ascolto e supporto psicologico rivolto alle persone in condizioni di particolare difficoltà, anche economica e sociale, quale concreta misura di prevenzione del disagio e dei gesti estremi collegati a situazioni di sovraindebitamento;
- nel territorio regionale operano numerosi OCC costituiti presso ordini professionali, camere di commercio e altri enti, che rappresentano un presidio fondamentale per consentire ai cittadini veneti l'accesso alle procedure di esdebitazione;
- il Consiglio regionale del Veneto ha già affrontato il tema del contrasto all'usura, all'estorsione e al sovraindebitamento, anche attraverso la proposta di legge regionale n. 94 della XI legislatura, recante disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei predetti fenomeni;
- il sovraindebitamento costituisce un fenomeno che incide direttamente sulla coesione sociale, sulla stabilità delle famiglie e sulla continuità delle micro e piccole imprese, esponendo i soggetti più fragili al rischio di esclusione sociale;
- nel solo 2025 oltre 280 mila imprese venete hanno cessato l'attività, determinando un impatto sul tessuto sociale particolarmente preoccupante, che sarebbe stato sensibilmente ridotto se l'accesso alle misure di ristrutturazione dei debiti previste dal decreto legislativo 14/2019 fosse reso maggiormente agevole;
- i dissesti economici privi di una gestione codicistica si riverberano inevitabilmente sulla comunità in virtù della forzata socializzazione delle perdite che, in assenza di un percorso assistito, sfuggono alle più elementari regole della *par condicio creditorum*, finendo nella maggior parte dei casi per gravare completamente sugli enti previdenziali e sullo Stato;

RILEVATO CHE:

- il crescente numero di cittadini e di imprese minori che ricorrono alle procedure di composizione della crisi rende necessario assicurare un accesso tempestivo, efficiente e uniforme agli strumenti previsti dalla normativa vigente;
- numerosi professionisti e organismi segnalano tempi particolarmente lunghi nell'esame delle pratiche relative all'iscrizione, al rinnovo e alle variazioni degli OCC e dei relativi gestori della crisi da parte del Ministero della giustizia;
- tali ritardi possono compromettere la piena operatività degli OCC e, di conseguenza, limitare l'effettivo accesso dei cittadini e delle imprese alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento;
- il rafforzamento della rete degli OCC costituisce un interesse pubblico generale, in quanto consente di prevenire situazioni di disagio economico e sociale e di contrastare fenomeni di usura;
- si ritiene fondamentale assicurare agli organismi deputati all'applicazione del decreto legislativo 14/2019 una linea interpretativa univoca e non discrezionale, al fine di evitare approcci difformi, fonte di lungaggini procedurali e di sentenze contrastanti a fronte di casi analoghi e sovrapponibili;
- da tale fenomeno emergono numerosi casi di disparità di trattamento che ricadono sui cittadini i quali, pur trovandosi nelle medesime condizioni, vedono respingere procedure che altri tribunali invece ammettono e promuovono;
- l'elevato numero di pratiche respinte contribuisce a collocare il nostro Paese agli ultimi posti tra gli stati aderenti all'Unione europea sia per numero di procedure presentate sia per numero di procedure approvate;

- appare pertanto necessario superare il vincolo di territorialità e il sistema di nomina dei gestori della crisi esclusivamente tramite gli OCC, consentendo al soggetto sovraindebitato di richiedere direttamente la nomina del professionista scelto dall'elenco tenuto dal Ministero della giustizia;

**esprime**

- la necessità che siano garantiti tempi certi e ragionevoli per l'istruttoria e la definizione delle pratiche di competenza ministeriale riguardanti gli OCC e i relativi gestori, assicurando procedure tempestive, efficienti e uniformi su tutto il territorio nazionale;
- la necessità che il Governo della Repubblica e il Ministero della giustizia adottino ogni misura utile ad accelerare l'iter di esame delle pratiche relative agli OCC, garantendone la piena operatività e, conseguentemente, l'effettivo accesso dei cittadini e delle imprese agli strumenti di composizione della crisi da sovraindebitamento;

**impegna la Giunta regionale**

a farsi parte attiva presso il Governo e il Ministero della giustizia affinché
- siano accelerati i procedimenti di istruttoria e definizione delle pratiche relative all'iscrizione, al rinnovo e alle variazioni degli OCC e dei gestori della crisi;
- siano individuati tempi standard certi per la conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza ministeriale;
- siano potenziate le strutture amministrative competenti, anche mediante l'assegnazione di adeguate risorse umane e strumentali;
- sia garantita la piena operatività degli OCC su tutto il territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree nelle quali l'offerta del servizio risulta insufficiente rispetto alla domanda;
- sia promossa un'attività costante di monitoraggio sui tempi medi di definizione delle pratiche e sul funzionamento complessivo del sistema degli OCC;
- siano adottate iniziative normative e organizzative finalizzate a garantire un'applicazione uniforme del decreto legislativo 14/2019 su tutto il territorio nazionale;
- sia valutata l'opportunità di superare il vincolo di territorialità nella nomina dei gestori della crisi, consentendo al debitore di individuare il professionista direttamente dall'elenco tenuto dal Ministero della giustizia;

**dispone**

la trasmissione della presente risoluzione al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei ministri, al Presidente della Camera dei deputati e al Presidente del Senato della Repubblica, nonché ai parlamentari eletti nella Regione del Veneto.